



Confagricoltura  
Brescia

# L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione  
via Creta, 50 - 25124 Brescia  
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96  
Filiale di Brescia  
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912  
Stampa: La Compagnia della Stampa srl  
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

**ANNO LXXI - N. 11**  
**4 giugno 2024 - € 0,90**

**QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA**



## **COOPERATIVE**

**Martinoni sempre  
con Latte Indenne,  
Bettoni e Arengi  
ai vertici nazionali**

## **NAZIONALE**

**Giansanti  
confermato  
presidente  
di Confagricoltura**

## **PAC**

**Semplificate  
condizionalità  
ed ecoschemi,  
un passo avanti**

## **METEO ESTREMO**

**Il maltempo  
mette a rischio  
semine e raccolti,  
vigneti e frutteti**

**AGRIFORT** srl

**PRODOTTI E SERVIZI  
ZOOTECNICI**

**AGRIFORT S.R.L.**  
Cigole (BS) - 25020 - Via Bassano 1

030 9959940 - info@agrifort.it  
[www.agrifort.it](http://www.agrifort.it)

"Il settore lattiero caseario continua a essere sano e in equilibrio con margini per aziende e caseifici"

## Martinoni confermato presidente della Latte Indenne



delle realtà cooperative primarie di Brescia da quasi trent'anni. L'elezione è stata l'occasione per fare il punto sul comparto lattiero caseario del territorio bresciano e a livello nazionale (Martinoni è presidente della Fnp Latte da tre anni). "Il settore latte, dopo un 2023 buono, è partito con i primi cinque mesi del 2024 molto positivi e con prospettive identiche anche per la seconda metà dell'anno - afferma Martinoni -. Il motivo è presto detto: il nostro latte, soprattutto quello delle cooperative, è molto legato al prezzo del Grana Padano, che è partito bene a gennaio e continua a salire, arrivando oggi a superare i 9,50 euro al chilogrammo per il dieci mesi. Inoltre, il prezzo del Grana traina anche quello del latte consegnato ad altri caseifici che fanno formaggi diversi, a esempio i molli, come il Gorgonzola. E anche la materia grassa, che era un po' scesa in passato, si sta riprendendo sia per la panna sia per il burro: questo

è un aiuto per i caseifici di trasformazione, per coprire i costi di produzione. Insomma, tutto il comparto dei produttori di latte sta godendo di una fase positiva". Secondo il riconfermato presidente della Latte Indenne, all'orizzonte "non si intravedono grosse nuvole", anche perché gli altri Paesi europei produttori non stanno immettendo sul mercato grossi quantitativi di latte, soprattutto dalla Germania e dalla Francia, generalmente i maggiori esportatori verso l'Italia. "Nel frattempo, l'Italia è finalmente diventata autosufficiente per la produzione di latte - continua Martinoni -: importeremo qualcosa per il periodo estivo, quando è previsto un fisiologico calo di produzione, che servirà per realizzare i formaggi molli legati soprattutto al turismo del periodo caldo, come a esempio le mozzarelle. Per questa necessità arriverà dall'estero un po' di latte spot, ma nel periodo invernale siamo ormai del tutto autosuffi-



cienti. A livello nazionale, continuiamo ad assistere a una progressiva concentrazione della produzione di latte nel nord Italia e, in particolare, in Lombardia, in Valpadana, con un lieve calo in Veneto, mentre l'Emilia Romagna e il Piemonte sono stazionarie". Nella nostra provincia il settore lattiero caseario continua a restare sano, con un buon equilibrio che permette di far marginare sia le aziende zootecniche sia i caseifici.

## Arenghi e Bettoni: due bresciani alla guida di Aop latte e Ipagro

◆ I dirigenti di Confagricoltura Brescia continuano a essere leader a livello nazionale e a guidare un settore strategico come quello lattiero caseario. È di qualche giorno fa la doppia notizia dell'elezione di Guido Arenghi e di Gianmaria Bettoni, entrambi membri del consiglio di Confagricoltura Brescia ed entrambi allevatori nel territorio di Offlaga, rispettivamente come presidente dell'Aop Latte Italia, l'Associazione di organizzazioni di produttori di latte a livello nazionale, e di Ipagro, Impresa persona agroalimentare, l'associazione di imprenditori, manager e professionisti del settore primario, che rappresenta una rete di rapporti con oltre mille realtà presenti in tutta Italia. Nel frattempo, Francesco Martinoni, presidente onorario di Confagricoltura Brescia, già da tre anni guida la Fnp Federazione nazionale Latte di Confagricoltura. Tre cariche di rilievo, che confermano la forza non solo della nostra organizzazione bresciana a livello italiano, ma anche il peso del nostro territorio nel panorama nazionale. "È senza dubbio un onore guidare questa associazione - commenta Guido Arenghi -: aggregarsi, oggi, è una strada quasi obbligata per le realtà che vogliono rimanere competitive sul



mercato internazionale e, nel caso delle cooperative, remunerare al meglio i propri soci. In questi anni l'Aop Latte Italia ha operato per ottimizzare i costi di produzione, gestire i periodi di crisi ed elaborare strategie commerciali e di impresa a livello generale. Abbiamo tutta l'intenzione di continuare su questa strada, cercando al contempo di migliorare e innovare ancora". Per Gianmaria Bettoni l'impegno di Ipagro sarà, ora, quello di continuare nel percorso di crescita umana e professionale di tutti: "L'associazione dovrà proseguire nella costruzione di relazioni virtuose - afferma il neo presidente -, per condividere anzitutto competenze ed esperienze e per coniugare conoscenze e speranze. Proseguiremo, come sempre, utilizzando il nostro stile, ovvero quello di essere disponibili all'incontro con chi vive il nostro lavoro come una via da intraprendere per il bene di tutti". Sempre in tema di incarichi prestigiosi, c'è da rilevare che il socio di Confagricoltura Brescia Morris Tomasoni è stato eletto nel consiglio di amministrazione del consorzio del Prosciutto di Parma, in rappresentanza degli allevatori, nel corso dell'assemblea ordinaria dei consorziati tenutasi lo scorso 20 aprile.

## Il consorzio Grana Padano rinnova Zaghini al vertice

◆ Renato Zaghini è stato confermato all'unanimità quale presidente del consorzio di tutela del Grana Padano, nel corso della prima riunione del consiglio di amministrazione. Resterà in carica per i prossimi quattro anni, con il compito di continuare nelle azioni di consolidamento, posizionamento e sviluppo del prodotto sia sul mercato interno sia su quello estero. Il primo impegno di presidente e cda sarà varare il nuovo piano produttivo, uno strumento ideato vent'anni fa proprio dal consorzio Grana Padano, in una situazione pesante per tutto il settore lattiero caseario, che ha portato il formaggio Dop alla posizione di leadership odierna e aperto la strada a numerose altre realtà del settore. In parallelo, andrà definito il piano strategico pluriennale per il Grana Padano, già approvato nell'assemblea del dicembre 2023 e in grado di indicare la rotta per il futuro. Nello specifico, andran-

no individuate le esigenze e le abitudini alimentari dei consumatori, per muoversi in linea con esse, in modo da rimodulare il posizionamento strategico del prodotto. Il piano coinvolge tutti i consorziati, attraverso gruppi di lavoro sul territorio; l'approvazione è prevista nell'assemblea di novembre, con l'obiettivo di farlo diventare operativo dal primo gennaio 2025. Il consorzio oggi conta 3.800 stalle e 50 mila soggetti coinvolti nella filiera. I dati della produzione parlano di 5.456.500 forme prodotte nel 2023, con un aumento del 4,69 per cento rispetto al 2022. Numeri che confermano il Grana Padano quale formaggio Dop più consumato nel mondo, con un export superiore al 48 per cento delle forme marchiate vendute all'estero. Ricordiamo che nel comitato di gestione del Grana Padano è presente il consigliere di Confagricoltura Brescia Gianmaria Bettoni.



progettazione  
fornitura  
installazione



via G. Bormioli, 10 | 030 3364626  
Brescia | info@greenpoolsrl.it

Green Pool  
non c'è acqua da perdere!

## Confagricoltura sceglie la continuità: Giansanti resta alla guida nazionale



◆ Riconferma all'unanimità per il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. Il 27 maggio a Roma il leader dell'organizzazione ha incassato il voto favorevole di tutti i delegati provinciali riuniti in assemblea, a iniziare dal presidente di Brescia Giovanni Garbelli, presente con il direttore Gabriele Trebesch. Una scelta di continuità, dopo i traguardi raggiunti nell'ultimo quadriennio, nonostante le sfide poste dalla pandemia, dalla crisi economica, dai conflitti ancora in corso e dai cambiamenti climatici. Ascolto e dialogo sono parole che il riconfermato presidente ha pronunciato più volte nel suo discorso, insieme a in-

novazione, efficienza, coerenza, governance del capitale umano e rafforzamento delle filiere con Mediterranea (l'alleanza con l'Unione italiana food). Saranno questi i principi ispiratori del mandato di Giansanti. "Aver confermato il presidente Giansanti all'unanimità dà forza al nostro sindacato - afferma il leader di Brescia Garbelli -, la nostra organizzazione oggi è ancora più compatta e ha come unico obiettivo la tutela delle imprese. L'auspicio è di proseguire su questa strada, oggi che siamo alla vigilia di una scelta determinante come la nuova governance in Europa. Giansanti è anche vicepresidente del Copa Cogeca

e questo dovrebbe dare maggiore slancio, per meglio affrontare le battaglie che ci attendono a Bruxelles. È vitale aver mandato un segnale di unità come questo: Confagricoltura ha dimostrato che nella fase di dialogo elettorale è viva, poliedrica, con tante progettualità e obiettivi, ma nel momento della scelta è leale e corretta. Abbiamo dato un esempio di ricompattamento, perché abbiamo bisogno di un'associazione forte, visto che le sfide da affrontare sono tante, ma per noi resta fondamentale rappresentare l'impresa".

L'assemblea di Roma ha anche eletto i componenti della giunta, ai quali saranno conferite le deleghe: Luca Brondelli di Brondello, Giordano Emo Capodilista, Lamberto Frescobaldi, Sandro Gambuzza, Nicola Gherardi, Paolo Mele, Filippo Schiavone, Cesare Soldi e Alberto Statti. "Ripartiamo dai valori - ha concluso Giansanti -, dal più alto senso di appartenenza alla nostra storia per continuare l'impegno a favore delle imprese agricole. Le elezioni europee sono un'occasione per riportare l'agricoltura al centro dell'Ue. Guardiamo avanti, non fermiamoci qui: insieme costruiamo il modello agricolo che ci porta al futuro attraverso il dialogo aperto, l'ascolto e l'attenzione al territorio".

## L'Organizzazione bresciana è in crescita, approvato il bilancio



◆ Si è celebrata martedì 28 maggio nella sede Confagricoltura a Leno l'assemblea ordinaria dei soci dell'Unione provinciale agricoltori, convocata per la presentazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Bilancio che è stato illustrato dal responsabile amministrativo Marco Cortonesi e dal presidente Giovanni Garbelli e approvato all'unanimità dai soci presenti. "Si tratta di un documento che certifica una situazione solida per la nostra organizzazione - ha commentato Garbelli -, con un bilancio in salute e un'associazione che continua a crescere. Il nostro obiettivo, sin dalla fondazione oltre cento anni fa, è rimasto immutato, ovvero fare impresa e tutelare gli interessi dei soci. È anche per questo che continuiamo a guardare con interesse al futuro e all'innovazione, per cercare di offrire sempre più servizi e progetti a sostegno degli associati". Al centro, sia per Brescia sia a livello confederale, ci sono le imprese dei soci e il fare impresa. Confagricoltura Brescia associa oggi oltre quattro mila imprese ed è presente in modo capillare su tutto il territorio bresciano. "Sempre più i soci ci chiedono assistenza qualificata - aggiunge il presidente -: per fare questo dobbiamo favorire le conoscenze, mettere al centro la condivisione e la circolarità necessarie per crescere come sistema. Nell'ultimo periodo abbiamo potenziato l'attività di formazione e favorito il ricambio generazionale, ma anche intrapreso percorsi di formazione manageriale per i funzionari. È tuttora in corso il processo di ottimizzazione degli spazi, sia in sede sia nelle zone. Alla luce di tutto questo, guardiamo avanti, certi che il percorso intrapreso è quello giusto".



## Condividi le tue eccellenze, facciamo rete!

**Caro socio,**

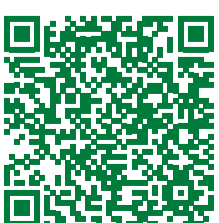
la **Legge regionale n. 31/2008** sulla multifunzionalità delle imprese agricole, prevede che gli agriturismi con servizio di ristorazione rispettino tassativamente le percentuali di somministrazione dei prodotti previste dalla norma:

- 35% prodotti propri
- 45% prodotti del territorio derivanti da aziende agricole in Lombardia
- 20% commerciali

Per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di questi prodotti, **Confagricoltura Brescia** ha deciso di aggiornare l'elenco delle aziende agricole produttrici. Questo elenco, una volta elaborato, sarà disponibile sul sito [www.confagricolturabrescia.it](http://www.confagricolturabrescia.it).

**Ti invitiamo pertanto a compilare il MODULO ONLINE** disponibile sul sito [confagricolturabrescia.it](http://confagricolturabrescia.it) o **scansionando il QR CODE**, indicando in modo dettagliato i prodotti della tua azienda agricola.

La tua collaborazione è fondamentale per garantire una rete efficiente e per promuovere la qualità dei prodotti locali.



**Scansiona il QR CODE**  
per compilare il modulo

  
Confagricoltura  
Brescia

## Nuova ordinanza contro la Psa per fermarne l'espansione



sentite dai regolamenti comunitari. L'articolo 19 del provvedimento vuole infatti prevenire la svalutazione dei suini degli allevamenti situati nelle zone soggette a restrizioni, concentrandosi sulla garanzia di una biosicurezza potenziata e sul controllo analitico delle carni, per escludere la presenza del virus e assicurare la commerciabilità del prodotto.

Per attuare ogni procedura viene però evidenziato come sia indispensabile favorire un maggiore coordinamento tra le istituzioni nazionali, regionali e locali al fine di affrontare tempestivamente eventuali situazioni di emergenza.

I Gruppi operativi territoriali (Got) vengono mantenuti sia a livello provinciale sia locale con funzione di gestione e coordinamento delle attività relative alla rilevazione, sorveglianza e controllo della popolazione di cinghiali. L'ordinanza stabilisce che alle riunioni del gruppo vengano invitate anche le associazioni di categoria.

Il provvedimento prevede infine la presenza di soggetti abilitati al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza, che assumono la funzione di "bioregolatori" e possono iscriversi nell'apposito elenco nazionale dei "bioregolatori", attivato nel portale Vetinfo. L'elenco sarà utile per dare la possibilità alle Autorità competenti locali (Acl) di utilizzare queste figure nell'attività di contenimento dei cinghiali su tutto il territorio nazionale.

◆ La battaglia contro la peste suina africana continua. Il commissario straordinario alla Psa, Vincenzo Caputo, ha trasmesso la seconda ordinanza del 2024 finalizzata al controllo ed eradicazione della malattia virale. La direttiva, che rimarrà in vigore fino al 31 marzo 2025, è stata emanata per cercare di frenare il continuo diffondersi del virus sul territorio nazionale, che sta assumendo un andamento fortemente discontinuo con l'insorgenza di focolai a distanze considerevoli.

Il primo punto affrontato nell'ordinanza riguarda il controllo dell'espansione della malattia a causa della movimentazione di cinghiali infetti, attuando un depopolamento preventivo sia nelle zone di restrizione sia nei distretti suinicoli (tema affrontato nel precedente numero de L'Agricoltore Bresciano). In secondo luogo, permane un fermo intento di agevolare il proseguimento delle attività commerciali, garantendo la necessaria sicurezza sanitaria e sfruttando le deroghe con-

## Aviaria, al via i pagamenti relativi al secondo periodo

◆ Sono in via di pagamento in questi giorni di inizio giugno, da parte dell'Opr Lombardia, gli aiuti di Stato per l'epidemia da influenza aviaria riferiti al secondo periodo (ovvero dal primo gennaio al 31 maggio 2022), ai sensi del Dm 193915 del 5 aprile 2023. Nel frattempo, è in fase di pubblicazione il decreto ministeriale attuativo del regolamento di esecuzione Ue 2024/453, che stanziava ulteriori 47 milioni di euro per il sostegno al mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia. Oltre alla successiva circolare di recepimento di Agea Coordinamento, in modo da poter poi predisporre le domande di aiuto a "saldo" del periodo.

Alcuni funzionari e soci di Confagricoltura Brescia hanno partecipato, lo scorso 22 maggio, a un incontro, convocato dall'Ats di Brescia, per illustrare le attività svolte nel 2023 e condividere gli obiettivi per il 2024, oltre che per un confronto sui principali temi di interesse comune a tutela della salute, del benessere animale e della salvaguardia della salute pubblica. Nell'ambito del benessere animale, lo scorso anno Ats ha programmato 663 controlli e ne ha eseguiti 753, con una bassa incidenza di non conformità (solo 41) e di violazioni (solo 19). Per quanto riguarda la farmacovigilanza, sempre nel 2023, i controlli programmati sono stati 685 ed eseguiti 707, con risultati ancora

più confortanti: solo 17 non conformità e altrettante violazioni.

Lo scorso anno è stato avviato il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività in Bdn, iniziando dal gruppo apicoltura e avicoli. Quest'anno avverrà il progressivo passaggio di tutti gli stabilimenti zootecnici con conseguente gestione, in capo di servizi Veterinari, delle anagrafiche degli allevamenti zootecnici, direttamente in Banca dati nazionale.

Sempre nel 2024, il focus di Ats sarà sia sui controlli, in particolare degli impianti di trasformazione dei prodotti a base di carne (salami artigianali), con verifica dei processi tecnologici e campionamenti sui semilavorati e sui prodotti finiti, sia sul piano di monitoraggio delle produzioni artigianali a base di latte crudo (aree montane e in alpeggio), con verifica dei requisiti igienico-sanitari strutturali e gestionali e campionamenti dei requisiti microbiologici di processo e di sicurezza alimentare.

A fine maggio il presidente Giovanni Garbelli, con il funzionario e responsabile delle sezioni Giovanni Bertozzi, ha incontrato Monica Mostarda e Luigi De Poli, rispettivamente presidente e vice della sezione Avicoli, per fare il punto della situazione, ma soprattutto per far emergere i temi centrali che interessano il comparto, che saranno portati al più presto nei tavoli nazionali e regionali.



### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

**tg** **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

**la fede**  
coperture

**BONIFICA AMIANTO**

**COPERTURE ZOOTECHNICHE**  
**030.2731448**

LAFEDE S.r.l.  
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)  
info@lafedecoperture.com  
**WWW.LAFEDECOPERTURE.COM**

**SAVOLDI**  
TRIVELLAZIONI  
POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche  
**Agricoli, industriali, civili (ville, giardini, etc.),**

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA**  
**REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (BS) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

## Pac più attenta agli agricoltori: semplificati ecoschemi e condizionalità



◆ Parola d'ordine: semplificare. A fine maggio è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il regolamento Ue sulla semplificazione Pac, che prevede una revisione, seppur parziale, dei due regolamenti di base relativi a Piani strategici e finanziamento, gestione e monitoraggio della Pac. Si tratta di una modifica che Confagricoltura considera come un primo passo verso una Pac più attenta agli agricoltori, ma l'auspicio è che sia il punto di partenza per i molti cambiamenti che andranno ancora effettuati.

Il Masaf, in attuazione del regolamento, ha predisposto la bozza di decreto, con le principali semplificazioni in materia di ecoschemi e condizionalità. Di fatto viene eliminato l'obbligo di destinare il 4 per cento dei seminativi a superfici non produttive, come indicato dalla Bcaa8, una delle norme di condizionalità più vincolanti e

problematiche per le imprese agricole, con l'obbligo però di mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio presenti. L'obbligo della rotazione contenuto nella Bcaa7 è stato invece mantenuto, ma è stata aggiunta la possibilità di soddisfare tale requisito mediante la diversificazione delle colture (due o tre coltivazioni come nel vecchio greening).

Ulteriori proposte di semplificazione riguardano l'esenzione, per le aziende con non più di dieci ettari di superfici agricole, dai controlli di condizionalità e dalle sanzioni e il numero di richieste di modifica del Piano strategico della Pac che uno Stato membro può presentare ogni anno. Un altro aspetto determinante è per le tempistiche: l'esenzione delle sanzioni per i piccoli agricoltori vanno applicate già a partire dall'anno di domanda 2024, cioè dall'1 gennaio dell'anno in corso.

Confagricoltura, in più occasioni, ha chiesto al ministero di attuare da subito, dalla domanda unica 2024, tutte le semplificazioni previste dal Regolamento e di comunicare quanto prima le scelte che verranno adottate.

Il decreto ora avvia il suo iter di approvazione ed è prevista una sua discussione in sede di Conferenza Stato-Regioni per definirne la relativa "intesa". "Apprezziamo le semplificazioni introdotte dal regolamento - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Gerbelli -, ma al momento la sua portata è ancora piuttosto limitata. L'attività della nostra organizzazione continuerà quindi sia in ambito europeo sia nazionale, per consentire una modifica più profonda della Pac, che vada a porre le basi per una vera e radicale semplificazione della misura in vista del post 2027".

## Lettera a Beduschi: servono più aiuti per la montagna



◆ Portare nuova attenzione ai territori montani, aree fragili dove continua a persistere un'agricoltura eroica, ma fondamentali per la manutenzione dei territori anche ai fini della sicurezza idrogeologica delle zone sottostanti. È con questo obiettivo che il presidente Giovanni Gerbelli, insieme al delegato per la montagna Ermes Chiarolini, ha scritto una lettera all'assessore regionale Alessandro Beduschi. A sollecitare più attenzione sono stati numerosi soci, preoccupati per il mancato finanziamento, negli ultimi tempi, delle misure destinate al sostegno delle attività agricole e forestali delle aree montane. In passato la Regione ha sempre sostenuto finanziariamente le attività agricole e forestali in quota, svantaggiate ri-

spetto a quelle collinari e di pianura, attivando apposite norme che si sono concretizzate dapprima con la legge regionale 7/2000 e poi con la 31/08 (art. 24, 25 e 26). Nel dettaglio, l'art. 24 prevede finanziamenti per l'agricoltura, tramite le Comunità montane, a favore degli imprenditori agricoli per realizzare strutture e per l'acquisto di mezzi e attrezzature e per i proprietari di alpeggi. Gli articoli 25 e 26, invece, sostengono il settore forestale e prevedono contributi per lavori di miglioramento forestale, sistemazione idraulico-forestale, adeguamento della viabilità e acquisto di mezzi e attrezzature forestali, di cui beneficiano prevalentemente le ditte boschive iscritte all'albo. "I fondi regionali si sono mantenuti sopra i cinque milioni per ciascuna linea d'intervento - scrivono Gerbelli e Chiarolini -, consentendo di sostenere con efficacia un buon numero di imprenditori agricoli e forestali della montagna. Ma negli ultimi anni non sono purtroppo più stati stanziati finanziamenti, mettendo in difficoltà un comparto già duramente provato e disattendendo le aspettative degli operatori. Per questo abbiamo chiesto a Beduschi di intervenire e siamo in attesa di riscontri".



### IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

**LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.  
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

[www.brixiairrigation.com](http://www.brixiairrigation.com)





# METELLI

Group



Engineering for a better world.




**METELLI GIANLUIGI**  
VIA PAOLO VI, 4  
25030 - ROCCAFRANCA (BS)  
INFO@METELLOGROUP.EU  
TEL. 030 7090567

ATTREZZATURA DA STALLA  
**Royal de Boer**  
since 1869

IMPIANTI DI MUNGITURA  
CONVENZIONALI E ROBOTIZZATI

VENDITA E ASSISTENZA FRIGO LATTE

DITTA CERTIFICATA F-GAS

[WWW.METELLOGROUP.EU](http://WWW.METELLOGROUP.EU)

SEGUICI SU   

## Pioggie intense e prolungate: a rischio semine e raccolti



◆ Non è ancora possibile stilare una previsione precisa dei danni all'agricoltura causati dalle intense e frequenti piogge che si sono abbattute nelle ultime settimane anche su Brescia. Si sa già, purtroppo, che ancora una volta, tra perdita dei raccolti, danni alle strutture e maggiori costi di produzione, il conto risulterà elevato. A rischio sono soprattutto i raccolti di mais, soia e riso e, a causa dell'acqua che ha coperto i terreni, si profila un taglio delle rese per frumento e orzo. Le preoccupazioni si estendono anche al pomodoro da industria, per i mancati trapianti e i probabili danni alle piante già in campo. Colpite anche le produzioni frutticole, oliveti e vigneti, con il rischio di dover affrontare, nei prossimi mesi, un'accelerazione delle fitopatie. Insomma, a un anno di distanza dalle alluvioni in Emilia Romagna, l'agricoltura torna a subire le conseguenze degli eventi climatici estremi, ma ormai ricorrenti, che richiedono una politica di continuo adatta-

mento. Nella nostra provincia i territori sono stati colpiti a macchia di leopardo, chi più chi meno, ma i danni sono evidenti. "Le nostre imprese agricole - afferma il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - stanno facendo i conti con l'eccesso di precipitazioni, perché sono scese in poco più di due mesi le piogge di un anno. Ora vanno attivate con urgenza tutte le misure possibili per il ristoro dei danni e per la ripresa produttiva, ma non basta. Per Confagricoltura, il cambiamento climatico impone anche l'adeguamento degli assetti normativi: a tal fine è già stata avviata una riflessione in vista della presentazione di una proposta di revisione del decreto legislativo 102 del 2004. L'obiettivo è favorire la diffusione delle polizze assicurative, ridurre il costo a carico degli agricoltori, puntare su una più stretta collaborazione tra Pubblica amministrazione e sistema assicurativo, per accelerare le procedure di ristoro dei danni".

Il tema della gestione del rischio andrebbe posto anche a livello europeo e la riserva di crisi della Pac dovrebbe essere destinata, con una dotazione maggiore, a supportare le iniziative degli Stati membri. A fronte dell'instabilità dello scenario internazionale, la sicurezza alimentare è tornata strategica e, di conseguenza, la rapida ripartenza dell'attività produttiva diventa obiettivo comune.

## Franciacorta e Curtefranca Doc rinnovano i disciplinari

◆ È un periodo di fermento per le denominazioni franciacortine. Il Franciacorta e il Curtefranca Doc si sono dotati di nuovi disciplinari, che sono diventati effettivi rispettivamente dal 17 maggio e dal 22 marzo 2024. Le principali modifiche per il Franciacorta riguardano:

- resa a ettaro: la produzione massima di uva a ettaro è ora di 10 tonnellate. Questi limiti dovranno essere rispettati, fermo restando la possibilità di un supero del 20 per cento, che potrà essere utilizzato per produrre Igt Sebino.

- Satèn: a partire dall'entrata in vigore del decreto, le bottiglie caricate a registro come "Franciacorta Satèn" non possono essere riqualficate a "Franciacorta" e viceversa.

- Rosè: varia la determinazione del colore, che ora avviene attraverso il metodo analitico noto come Cielab, dove il valore "H\*" non dovrà essere superiore a 80. Si ricorda che gli assemblaggi devono avere colorazione rosata prima del tiraggio (imbottigliamento), che la correzione del colore è ammessa in fase di sboccatura, utilizzando esclusivamente pinot nero certificato Franciacorta, e che è fortemente consigliata l'analisi preventiva nei casi di incertezza, dove a esempio la colorazione appare scarica.

- Indicazioni in etichetta: le indicazioni obbligatorie all'interno dell'etichetta devono avere caratteri di stampa di altezza e di dimensioni non superiori a quelli usati per la denominazione "Franciacorta". Qualora sia presente un'altra etichetta con le indicazioni

facoltative (di immagine), è obbligatorio indicare nella stessa il nome della denominazione "Franciacorta" in caratteri di minimo di due millimetri di altezza. Questo obbligo non impedisce lo smaltimento delle etichette conformi al preesistente disciplinare, purché siano utilizzate per le sole produzioni derivanti dalle vendemmie precedenti a quella 2024.

Per quanto riguarda invece il Curtefranca, la resa a ettaro viene ridotta a 10 tonnellate. La quantità di uva rivendicabile per i primi anni, conteggiati a partire dalla prima annata vitivinicola successiva all'impianto del vigneto, è però inferiore al massimo stabilito dal disciplinare e ammonta a zero il primo e secondo anno e a sei ton/ha il terzo anno.

Inoltre, i termini bianco e rosso possono essere utilizzati in modo facoltativo e, se inseriti insieme alle indicazioni obbligatorie, devono essere posizionati immediatamente sotto la denominazione "Curtefranca" e la specificazione "denominazione di origine controllata", oltre al fatto che devono sempre figurare con caratteri di stampa di altezza e dimensione non superiore a due terzi di quelli usati per la denominazione.

Qualora sia presente un'etichetta di immagine, è obbligatorio indicare il nome "Curtefranca" in caratteri di altezza minima di tre millimetri. Come per il Franciacorta, le etichette conformi al precedente disciplinare possono essere utilizzate per le sole produzioni derivanti da vendemmie precedenti a quella del 2024.



13 giugno  
/ 2024  
ore 17.00

ASSEMBLEA ANNUALE innexHUB  
c/o ESEB - Via della Garzetta, 51 (Brescia)

Transizione digitale:  
un inaspettato viaggio  
intergenerazionale

### PROGRAMMA DELL'EVENTO

#### APERTURA LAVORI

Paolo Bettoni, *Presidente ESEB*

#### SALUTI ISTITUZIONALI

Fabio Natale Rizzinelli, *Vicepresidente ANCE Brescia*

#### INTERVENTI

"Uno sguardo al futuro: oracoli tecnologici"

Massimo Temporelli, *Divulgatore scientifico e Presidente di TheFabLab*

"La cultura dell'innovazione nella ricerca di base"

Germano Bonomi, *Professore Ordinario di Fisica Sperimentale - Università di Brescia e ricercatore al CERN di Ginevra*

"Dal Giurassico all'intelligenza artificiale: governare l'innovazione"

Giancarlo Turati, *Presidente innexHUB*

#### MODERA I LAVORI

Massimo Temporelli

A seguire aperitivo

ISCRIVITI SUBITO

PROMOSSO DA



IN COLLABORAZIONE CON



Iniziativa patrocinata e cofinanziata  
dalla Camera di Commercio di Brescia



Confagricoltura  
Brescia

Festa  
Anga  
BRESCIA 2024

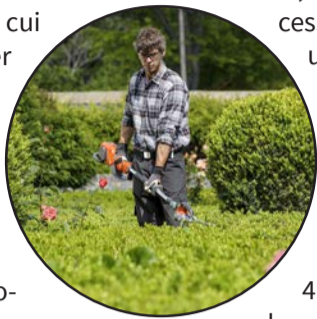
SAVE THE DATE  
26 LUGLIO 2024 ORE 20  
AGRITURISMO CORTE PRIORE  
VIA SALA 43 | CALINO

## Sfalci del verde come sottoprodotti: notizie positive per il florovivaismo

◆ Buone notizie per il settore florovivaistico: la Giunta regionale ha approvato una delibera che contiene le indicazioni per la gestione dei residui della manutenzione del verde pubblico e privato. Nel caso in cui rispettino i requisiti richiesti per poter essere classificati come sottoprodotti, gli sfalci e le potature del verde generati da attività florovivaistica non vengono più considerati come rifiuti, ma possono essere riutilizzati nelle pratiche agricole o nella produzione di bioenergia.

Il documento, reperibile sul sito della Regione, chiarisce quando i residui possano essere esclusi dall'ambito di applicazione della normativa rifiuti e quando invece possano essere classificati come sottoprodotti. Nello specifico, è possibile considerarli tali se:

1. la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione di cui costituisce par-



te integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;

2. è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;

3. la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;

4. l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti negativi sull'ambiente o la salute umana.

Questo chiarimento risulta molto positivo per gli operatori del settore florovivaistico, che si erano trovati ad affrontare un nuovo carico burocratico ed eccessivi costi di smaltimento.

### Notizie in breve

#### Acconto Imu 2024

La scadenza della prima rata Imu è il 17 giugno. Per calcolare l'importo del primo acconto ci si può avvalere del metodo storico, basato su quanto pagato l'anno precedente. Per i soci che hanno affidato a Confagricoltura la gestione telematica per pagamento tramite F24, l'addebito avverrà il 17 giugno senza ulteriori adempimenti. Chi procede direttamente potrà invece rivolgersi all'ufficio zona per chiedere l'invio tramite mail del modello F24 da usare per il versamento o fissare un appuntamento per il ritiro. È necessario comunicare agli uffici di zona le variazioni avvenute nel corso dell'anno.

#### Bando settore olivicolo

La Camera di commercio ha aperto il bando contributi alle Pmi agricole nel settore olivicolo, che svolgono attività di trasformazione-commercializzazione dell'olio d'oliva. Le do-

mande sono aperte sino al 31 ottobre. Il contributo copre il 50% delle spese sostenute dall'1 aprile al 31 ottobre per una spesa minima di 1.500 euro e riguarda l'acquisto di piante d'ulivo e l'acquisto e installazione di nuovi impianti d'irrigazione e ristrutturazione integrale degli esistenti. Sono ammesse anche le imprese beneficiarie del bando 2023.

#### Domicilio digitale - Pec

Tutte le imprese hanno l'obbligo di dotarsi e mantenere attivo un proprio domicilio digitale (pec) e comunicarlo al Registro delle imprese. Per le imprese non in regola, la Camera di commercio provvede all'attribuzione di un domicilio digitale d'ufficio e all'applicazione delle sanzioni. L'indirizzo rilasciato dalla Camera di commercio è consultabile nel cassetto digitale dell'imprenditore e viene iscritto sia nel Registro delle imprese sia nell'Ini-Pec.

### I nostri lutti

Lo scorso 12 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Battista Manenti**  
di anni 83

dell'azienda agricola Manenti Giovanni Battista. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alla moglie Rita, ai figli Emanuela, Eliodoro, Antonio e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

### I nostri lutti

Lo scorso 13 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Orsola Tomasoni**  
di anni 101

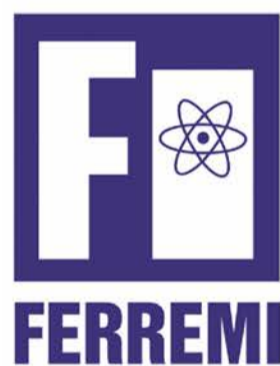
Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Lucia, Lino e Catia, alla nuora Sandra, ai nipoti e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

### I nostri lutti

Lo scorso 28 maggio è mancato

**Daniele Rama**  
di anni 68

Professore di economia e direttore dell'alta scuola di Management ed Economia agro-alimentare della Cattolica di Piacenza. Nel corso della sua carriera ha collaborato con la nostra Organizzazione e con Agridifesa Italia. Confagricoltura Brescia porge ai famigliari le più sentite condoglianze.



# FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

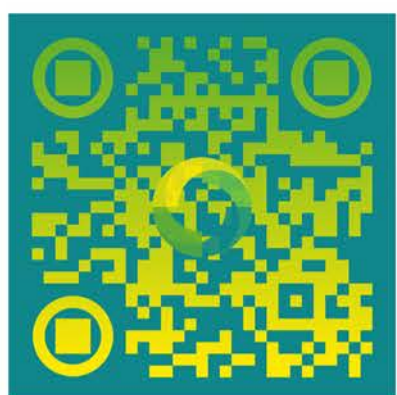
Via Valcamonica, 3 - 25126 Brescia

Tel 030 311561 - Fax 030 311565

e-mail: [clienti@ferremibattista.it](mailto:clienti@ferremibattista.it)

## DA SEMPRE AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTORE

- ▶ gasolio agricolo
- ▶ gasolio riscaldamento
- ▶ gasolio autotrazione
- ▶ benzina
- ▶ petrolio lampante (kerosene)
- ▶ lubrificanti e grassi per autotrazione, industria, agricoltura
- ▶ additivi per benzina, gasolio e gpl
- ▶ AD BLUE BASF
- ▶ Gas Metano
- ▶ Energia Elettrica



**Efficientamento energetico,  
mobilità sostenibile,  
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - [info@virideenergy.it](mailto:info@virideenergy.it)



[www.virideenergy.it](http://www.virideenergy.it)

**CEO  
Viride**

